

alla cattedra di Costruzioni in legno, ferro e cemento armato presso la Facoltà di Ingegneria.

Dal 1° Novembre 1955 il Prof. Cesare Bairati è stato nominato in seguito a concorso, straordinario alla cattedra di Elementi costruttivi presso la Facoltà di Architettura.

Il Prof. Paolo Verzone, ordinario di Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti nella Facoltà di Architettura, ha proseguito nell'anno 1954-55 la sua permanenza presso l'Università tecnica di Istanbul, a disposizione del Ministero per gli Affari esteri.

Il Prof. Carlo Gorla, già nostro aiuto alla cattedra di Chimica generale ed inorganica, ci ha lasciato per passare all'Università di Palermo, dove in seguito a concorso è stato nominato straordinario di Chimica applicata.

Il Prof. Vittorio Zignoli, nostro incaricato di Tecnica ed economia dei trasporti, è riuscito secondo vincitore del concorso alla cattedra omonima.

Al Prof. Oberti rinnoviamo il cordiale benvenuto; ai Professori Bairati, Gorla, e Zignoli, il nostro rallegramento per i successi riportati, che onorano oltre alle loro persone, anche la nostra Scuola dove si sono formati.

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione, ha conferito al Professore emerito Modesto Panetti, già ordinario di Meccanica applicata alle Macchine, ed al Professore fuori ruolo Giancarlo Vallauri, già ordinario di Elettrotecnica, quali benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, il diploma di prima classe con diritto a fregiarsi di medaglia d'oro.

È superfluo tessere elogi dei due insigni Maestri, ben conosciuti anche fuori dell'ambiente universitario, già Senatore e Ministro il Prof. Panetti; Ammiraglio, già Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche il Prof. Vallauri. Mi limiterò a ricordare, perchè ha più stretta attinenza al carattere dell'onorificenza, che il Prof. Panetti da quasi sessant'anni lavora per il bene del nostro Politecnico, al quale ha appartenuto sempre, salvo una parentesi presso la Scuola di Ingegneria navale di Genova, breve, ma assai feconda per quella Scuola.

E ho detto « lavora », non « ha lavorato », perchè ancora oggi che la legge gli consentirebbe il ben meritato riposo è